



IL GRUPPO STORICO NOVESE SI PRESENTA

Sul primo numero del “Nuovo MACAONE”, datato maggio 1999, e poi in maniera costante sugli altri numeri del giornale, sono apparsi articoli del Gruppo Storico Novese riguardanti aspetti storici del nostro paese. Ad alcuni, questi interventi, su un periodico che si definisce di “natura, escursionismo, scienze e tempo libero”, saranno sembrati fuori luogo. A parte la precisazione che per “scienze” si può intendere anche quelle storiche, ci pare che la chiave di lettura di questa collaborazione la si possa trarre da alcune affermazioni contenute nell’editoriale di quel n. 1 del presidente Tagliavini: “*Auspichiamo che il Nuovo Macaone sia un interessante e gradevole strumento di scambio delle informazioni e delle conoscenze riguardanti il nostro territorio*”, concetto ben sintetizzato nell’espressione “..... amore per l’ambiente in cui si vive”. Giacché “conoscenza e amore” per il nostro ambiente sono



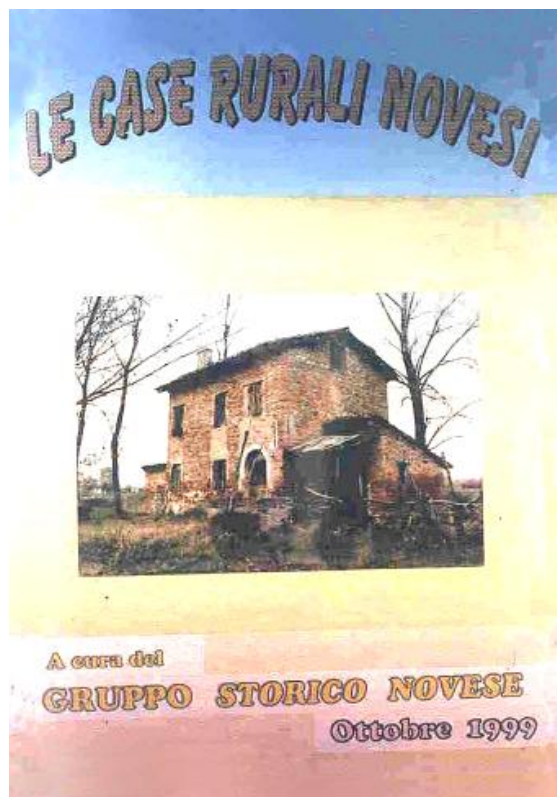
le motivazioni di fondo del nostro operare, ci sentiamo, oltre che in sintonia con le finalità del C. N. N., anche di contribuire a dare una prospettiva temporale all’interessante progetto che il periodico si propone.

Data questa premessa riteniamo opportuno presentarci e farci conoscere.

Il Gruppo Storico Novese ha avuto una nascita informale una ventina di anni fa con il lavoro di preparazione e quindi di pubblicazione di “*Novi e i Novesi*”, uscito nel 1983, volume illustrato da oltre 200 grandi fotografie che documentavano il passato del nostro paese.

Alcuni membri di questo primo gruppo nel 1990, 1993, 1995 hanno pubblicato i seguenti libri a carattere storico: Stelio Gherardi - *Memorie Novesi* e - *La Chiesa di Novi*, Davide Ferretti - *Novi e il suo Territorio*.

Un paio di anni dopo, nel nostro territorio, nel Foresto, si è verificato un avvenimento storico-archeologico che ha



suscitato interesse ed emozione: il rinvenimento di una tomba medievale alla cappuccina, coi resti di un bambino. E’ stato questo un avvenimento che, da una parte ha permesso di fare un ulteriore passo in avanti nella conoscenza delle vicende ambientali ed insediative di Novi, dall’altra ha dato stimolo alla riorganizzazione del Gruppo. Infatti pochi mesi dopo, nel febbraio del 1998, il Gruppo Storico Novese (15 soci di, fra virgolette, Novi, Rovereto e S. Antonio) si è dato una veste ufficiale, uno statuto e ha ottenuto l’iscrizione all’Albo delle forme associative del Comune.

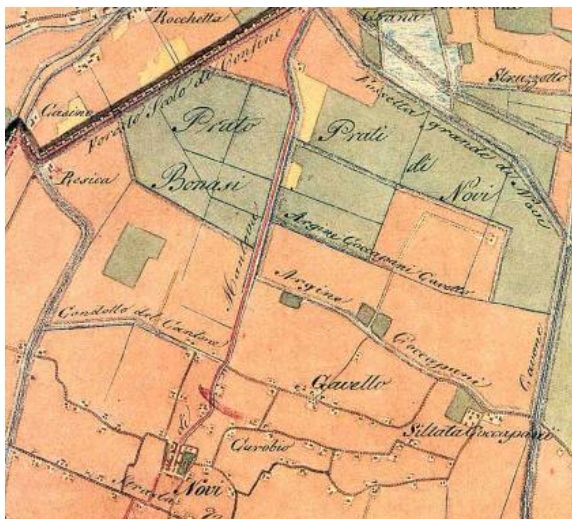
Nel suo primo anno di vita il Gruppo ha portato a termine quattro progetti:

Proposta di intitolazione della Biblioteca Comunale alla figura del novese prof. Vittorio Lugli.

Acquisizione del più antico timbro-sigillo originale della comunità di Novi, del ‘700.

Mostra della ricostruzione della tomba di età medievale, rinvenuta nel Foresto, allestita, in collaborazione col Circolo Naturalistico Novese, nella sua stratigrafia in una grande teca di plexiglas, in occasione della Fiera di Ottobre. Tale avvenimento è stato poi illustrato in un opuscolo, pubblicato nel 2000, dal titolo “Novi tra antichità e





Medioevo”.

Ricerca sulle case rurali in abbandono in Rovereto s/S. e S. Antonio in Mercadello.

Le attività del Gruppo nel 1999 sono state due:

Nel capoluogo è stata portata a termine una ricerca sulle case rurali. Questa ricerca ha consentito di allestire, in occasione della Fiera di Ottobre, una mostra di un centinaio di fotografie, carte topografiche di varie epoche e attrezzi di vita contadina. Il materiale esposto ha illustrato l'evoluzione dell'agricoltura del nostro paese dal '600 ai giorni nostri e ha fatto risaltare lo stato d'abbandono e di degrado in cui versano tante case rurali novesi.

I soci di Rovereto hanno invece organizzato, in occasione della Sagra di fine agosto, una mostra fotografica di scolaresche roveretane degli ultimi 70 anni. La mostra è stata il preludio alla pubblicazione di un volume contenente il ricco materiale esposto.

Nel 2000, in occasione della Sagra di agosto, ancora i soci di Rovereto hanno organizzato due mostre iconografiche: una di immagini fotografiche dal titolo "Rovereto dal 1900 al 1970 - Ambiente, lavoro, sport, cultura", l'altra di copie di antiche "Carte geografiche del territorio roveretano".



Nel 2000 i soci di Novi hanno soprattutto offerto collaborazione a due iniziative della Biblioteca Comunale: la prima, una mostra sui 40 anni di vita della Biblioteca Comunale, la seconda, una giornata di studi su Vittorio Lugli, a cui nel 2001 è stata intitolata la Biblioteca Comunale.

In questo 2001 il Gruppo si è attivato per porre in cantiere un progetto molto ambizioso: proporre di pubblicare una seconda edizione di "NOVI E I NOVESI"; la prima è da tempo esaurita.

Il Gruppo Storico ha ormai raccolto centinaia di altre fotografie d'epoca inedite, scoperte in albi di famiglia dopo la pubblicazione di Novi e i Novesi. Inoltre, nella soffitta della tipografia Sala sono state rinvenute altre vecchie lastre, sfuggite alla prima ricerca. Quindi vi è materiale in abbondanza per un nuovo Novi e i Novesi, che chiameremmo "DUE".

Purtroppo per l'ultima Fiera di Ottobre non è stato possibile reperire un ambiente di dimensioni tali da poter realizzare una mostra di ampio respiro del materiale ritrovato. Tutto è stato rinviato al prossimo anno, con la speranza che un locale adeguato ci possa essere concesso.

STELIO GHERARDI
ALFONSO GIOVANNELLI